



IL CEO VALERI PROPONE AI SINDACATI UN RIVOLUZIONARIO PROGETTO DI SOLIDARIETÀ ESPANSIVA

Db lancia il modello tedesco in Italia

Riduzione di stipendio e orario di lavoro in cambio di assunzioni, come nel Kurzarbeit. Le parti sociali: è il primo passo verso la cogestione nelle banche. Dopo l'estate arriva il piano industriale

DI LUCA GUALTIERI

Anche se viene evocato molto spesso in dibattiti e talk show, il modello tedesco di relazioni sindacali è rimasto per lo più lettera morta nelle imprese italiane. Troppe le resistenze da una parte e dall'altra del tavolo contrattuale. Eppure molti osservatori guardano ai gruppi tedeschi attivi in Italia come possibili innovatori in materia di diritto del lavoro. Potrebbe essere questo il caso di Deutsche Bank, il colosso tedesco presente in Italia da oltre trent'anni con una propria rete di sportelli. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, l'amministratore delegato per l'Italia **Flavio Valeri** avrebbe recentemente lanciato una provocazione ai sindacati: un contratto di solidarietà espansiva inedito sul mercato italiano e con contenuti innovativi rispetto alle norme esistenti. Il progetto di Deutsche Bank consentirebbe da un lato ai colleghi anziani di ridurre l'orario di lavoro (e quindi lo stipendio) e dall'altro permetterebbe all'azienda di continuare ad assumere giovani. Qualcosa di molto simile accade per l'appunto in Germania, dove il Kurzarbeit (sistema della giornata di lavoro abbreviata) permette alle aziende di ridurre l'orario per far fronte a situazio-

ni di crisi o ristrutturazione. In questo modo viene scongiurato il rischio di licenziamenti, venendo incontro alla richiesta di sicurezza avanzata dai lavoratori e dai loro rappresentanti sindacali e alla preoccupazione degli imprenditori di salvaguardare una manodopera cresciuta e formata nel tempo. La proposta di Valeri è stata accolta positivamente dalle parti sociali, che invocano da tempo un modello di cogestione alla tedesca. «La crisi imporrà alle banche italiane di rivedere il proprio modello di governance e di aprire le porte di cda e comitati di gestione a rappresentanti dei lavoratori», fanno sapere dalla Fabi, principale sindacato del credito.

In attesa di capire quale sarà l'esito della partita, Deutsche Bank porterà avanti i suoi progetti, che prevedono forti investimenti proprio sul mercato italiano. Durante l'incontro (al quale hanno partecipato anche Roberto Parazzini, chief operating officer, e Mario Cincotto, responsabile delle attività retail) Valeri ha annunciato l'imminente presentazione di un nuovo piano industriale, previsto subito dopo l'estate e incentrato su un potenziamento degli investimenti in Italia. In primo luogo, il banchiere ha citato un aumento di capitale da 110 milioni che fornirà a Deutsche Bank le munizioni necessarie per irrobustire

la rete commerciale e potenziare il comparto It. Nel dettaglio, saranno aperti 30 nuovi sportelli in due anni con una crescita complessiva del 10% della rete commerciale. A questo si aggiunge il deciso incremento del numero dei promotori finanziari. (riproduzione riservata)



Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/db